

Coraggio e Paura. Dieci piccole grandi storie di fine vita

Attraverso i suoi dieci racconti, vuole essere la testimonianza, mediante vicende realmente accadute, di storie di vita e di fine vita dalle varie sfaccettature. L'Autore, occupandosi di cure palliative domiciliari, ha pensato di far emergere il vissuto, le emozioni, le contraddizioni, "il coraggio e la paura" di ogni personaggio e del contesto nel quale si trova ad affrontare la morte.

Non è un libro tecnico, si raccontano emozioni, abbracci, lacrime e sorrisi in un momento della vita che a molti ancora spaventa eccessivamente.

Grazie alle storie dei protagonisti, emerge il vissuto, non sempre drammatico, a tratti buffo e divertente, di chi come loro si è avvicinato alla fine della vita in contesti differenti, con tonalità emozionali non sempre colorate esclusivamente di nero.

Non è un libro solamente triste, la festa di uno dei protagonisti poco prima di andarsene ne è un esempio.

La prefazione è di Paolo Foschi, redattore al Corriere della Sera, dove si occupa di economia e politica mentre la copertina raffigura un'Opera del Maestro Galavotti Gian Luca.

L'autore è Cristian Riva, classe 1975, diventa Infermiere nel 1994 e lavora in una struttura ospedaliera sino al 2003. Da allora è uno dei pionieri delle Cure Palliative Domiciliari a Bergamo e provincia ove si occupa, tutt'ora, di pazienti in fase avanzata di malattia gestendo al domicilio tutti gli aspetti della terminalità e del fine vita, anche in ambito pediatrico.

"[Coraggio e Paura](#) è il mio primo libro, scritto per non perdere le storie preziose di veri eroi, che non potevano rimanere chiuse solo nella mia mente e nei miei ricordi: vissuti diversi, a tratti dolorosi ma spesso incorniciati da tanta bellezza e amore. E poi attraverso le storie dei protagonisti ho voluto far emergere il vissuto vero e reale di cosa significhi lavorare in Cure Palliative Domiciliari e come si debba gestire al meglio la fase di fine vita di una persona che spesso è fatta non solo di farmaci ma di tantissima relazione. La figura infermieristica, in questo ambito, è valorizzata per competenze e professionalità poiché lo spazio di autonomia è ampio e soprattutto diventa il principale punto di riferimento sia del paziente che della famiglia."

Fonte: www.nurse24.it